



SCHEDA XIII VALORIZZAZIONE AREE ARCHEOLOGICHE, STORICHE, PAESAGGISTICHE

LO SVILUPPO DEMOGRAFICO DI DIPIGNANO NEL CONTESTO STORICO ARCHEOLOGICO

È indubbio che lo sviluppo demografico di Dipignano è inquadrato in un contesto territoriale e Storico Archeologico:

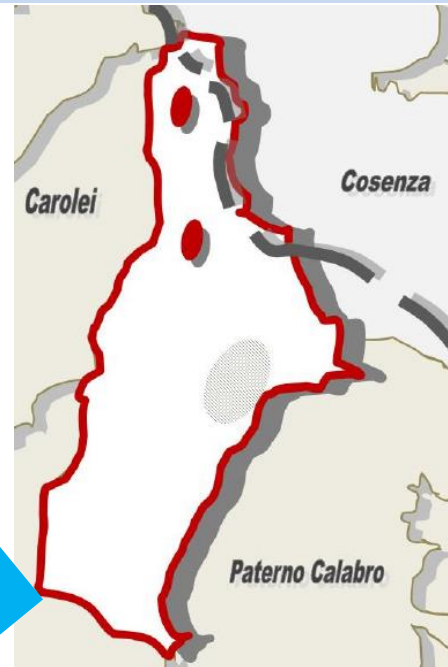
I fattori fondamentali sono:

- 1) Contiguità con il Capoluogo Cosenza;
- 2) Vocazione del Territorio;
- 3) Flussi storico Archeologici.

Laurignano area di espansione urbanistica, area archeologica storica.

Dipignano sviluppo urbanistico storico archeologico.

Dipignano
Storia,
Tradizioni,
Cultura,
Paesaggistica e
recettività.



EVENTI CHE INCIDONO SULL'URBANIZZAZIONE

Di seguito gli elementi fondamentali che bisogna stigmatizzare e fissare quali elementi di sviluppo in tre realtà distinte e separate da integrare e fondere:

AREA

LAURIGNANO

Interesse Archeologico



1) La Via Popilia / Annia

La direttrice viaria preromana e romana che ha collegato il Nord attraverso il Valico del Pollino, la Piana di Sibari e Cosenza con la Calabria "Ulteriore", decorre lungo il Centro Storico di Cosenza e raggiunge il Valico di Piano Lago per proseguire lungo il Savuto.

Importanti testimonianze, oltre ai tracciati ancora evidenti, si riconoscono nel Ponte Romano al termine della Strada comunale Dipignano, Basso, Vagno che attraversa il Torrente Friddizza e altro Ponte Romano lungo la strada Paterno Calabro Piano Lago che attraversa il Fiume Iassa ove è riconoscibile una strada lastricata di pietre.

Sulla riva sinistra del Torrente Iassa, affluente del Busento, ed in passato genericamente identificato come anche come "Busento" avendo l'Antica toponomastica riferimenti ampi includendo anche i confluenti dei Fiumi importanti, appunto nel territorio di Laurignano, è stata scritta tanta Storia e, verosimilmente anche il tragico ritorno, nel 410 d.c., del Re Alarico ormai in fin di vita reduce della Conquista della Sicilia e del Nord Africa.



2) Area Archeologica Profenna (Neolitico)

Alle pendici di una Roccia in Località Profenna, furono rinvenuti reperti archeologici risalenti all'Era del Neolitico in anfratti, cunicoli e grotte. L'area inquadrata, ad un attento sopralluogo, alla diramazione di una strada, verosimile scorcio della Via Popilia che la collegava con l'Antica Tessano (Tisia?), è costellata da interessanti spunti meritevoli di approfondimento:

- Punto di avvistamento sullo spuntone della roccia?
- Cunicoli funerari lungo le pendici della stessa?
- Lastricati di pavimenti tipici romani (roccia e pavimentazione)?
- Aree di scavi (prelievo di tufo?) e lastricati viari
- Ruderi di Antichi Insediamenti e Grotte con riconoscimenti di fabbricati dirupati e verosimile Chiesa (Antica Laurignano?, Insediamento Bruzio?) ?

3) "La Giudecca"

Laurignano "Centro Storico", si identifica con un agglomerato urbano caratterizzato da viuzze ed abitazioni antiche che hanno come epicentro la Via Giudecca. L'insediamento è sicuramente di origine Ebraica e risalente alle persecuzioni che hanno subito gli Ebrei nel corso dei secoli. Caratteristico "u spuntune e "u chiantoforo legati ad aneddoti e storie di vita vissuta dei nostri avi (il primo, uno spuntone di roccia di un fabbricato, esistente, il secondo, albero intrecciato che faceva ombra a tante storie, tagliato per far strada al collegamento di una lottizzazione).

Interesse Storico



Laurignano è ricca di storia. La posizione strategica nell'immediatezza a Sud di Cosenza nell'innesto del Torrente Iassa con il Fiume Busento e lungo la citata diramazione della Via Popilia.

- Molino Irto. Antico mulino, sicuramente fabbrica di armi a ridosso di Cosenza che, alla pari delle Ferriere di Mongiana (nelle Serre catanzaresi), ha visto la costruzione delle armi di tante guerre fino all'era Napoleonica cui seguì la rivoluzione industriale. Residua un popoloso quartiere ed un muro da rivalutare e restaurare a monumento della memoria;
- Piano Maggese. Antica costruzione, ancora edificata ma a rischio diroccamento sita di rimpetto all'area archeologica di Vadue di Carolei, è stata sede di un Convento o Romitorio.
- Casalicchio. Antica costruzione rurale persa nel tempo, contornata da una vasta area di urbanizzazione in passato.
- Casino Nicoletti e Casino Trocini, Palazzo Giulia, signorili abitazioni centro di ruralità passate ricche di forme architettoniche degne di preservazione.

Interesse Religioso



L'interesse religioso ruota intorno alla Visione della Madonna nel 1301 da parte di un Cieco di nome Simone Adami e del Miracolo di aver riacquisito la vista. La tradizione racconta di altri miracoli quale, il più importante, il ritrovamento del famoso "Quadro della Madonna della Catena".

Aree di interesse turistico religioso:

- Area antistante la Basilica, oggetto di prossimo intervento di riqualificazione e di futuri progettualità;
- Area antico Romitorio, di recente del riconoscimento della Tutela della Sovraintendenza delle Belle Arti con in itinere una progettualità di recupero, valorizzazione e messa in sicurezza;
- Area Fonte dei Miracoli, Sito della Visione e del Primo Miracolo in corso di riqualificazione e progettualità.

Interesse Culturale

L'interesse culturale su Laurignano è costituito, in primis, dalla Biblioteca del Santuario con i suoi oltre 50.000 volumi di cui alcuni unici ed importanti nella custodia di testimonianze importanti della Storia e della Chiesa; poi è importante il Polo Scolastico da implementare ed adeguare alla crescita della popolazione scolastica ed al fermento culturale rappresentato da elementi che ne favoriscono lo sviluppo:

l'Emigrazione (monumento agli Emigranti), la presenza di attive Associazioni culturali (Storico "Osservatorio Sociale", l'Associazione "I Volontari della Fonte", il "Club delle Donne", ed altre Associazioni in quiescenza di attività).

Interesse Urbanistico

Lo sviluppo urbanistico è stato più volte richiamato e stigmatizzato nelle Schede precedenti.

AREA

TESSANO

Interesse Storico



Tessano è la Patria del Filosofo ed Umanista Pasquale Rossi e ha annoverata la sua casa natale, in un palazzo testimonianze raccontano la sosta di Carlo V al ritorno dalla Sicilia a Testimonianza di quanto dello sulla diramazione verso Tessano della Via Popilia, ed infine gli storici ruderi del Convento delle Cappuccinelle distrutto da un Terremoto e sui quali ruderi oggi esiste la Chiesa di San Francesco Saverio, patrono della Frazione, con il suo prezioso Portale tutelato dalla Sovrintendenza delle Belle Arti.

Il 2016, la storia di Tessano subisce due profondi eventi che incideranno sullo sviluppo urbanistico ed, in generale, sulle abitudini della Piccola Frazione:

- 1) L'apertura del Museo degli Antichi Mestieri,
- 2) La costruzione della Caserma dei Carabinieri.

Tessano è famoso per il "Pane di Tessano" e per i "Scalpellini" maestri della lavorazione del tufo e della pietra.

Interesse Culturale

L'interesse culturale di Tessano si fonda sui Natali di Pasquale Rossi, sulla nascita, negli anni 60 di una prima costituzione di Associazione culturale, il "Circolo Kennedy" a cura di un altro personaggio importante per lo sviluppo culturale di Dipignano, il Prof. Attilio Perri e, successivamente, di suo figlio Francesco, musicista, compositore, fra l'altro, della Colonna Sonora del Film sulla Vita del Santo Taumaturgo Francesco di Paola, e sul nascente "Museo del Rame e degli Antichi Mestieri".

Interesse urbanistico

Di interesse urbanistico, come specificato nelle precedenti schede, la riqualificazione urbanistica dell'area "Forno/Cooperative/edificanda Caserma dei Carabinieri e dell'area Ex scuola/Centro museale, Centro sportivo/Piazza San Francesco Saverio, e la Conurbazione Tessano/Profenna/Laurignano e Tessano/Pianette.

Interesse Storico



Dipignano si identifica con i "Quadarari" e con essi l'arte del Rame, le Botteghe artigiane, gli stagnini ed il dialetto Amma'schante o gergo nascosto.

Contribuisce alla caratterizzazione storica la presenza dell'ex Convento dei Cappuccini, il Convento dell'Ecce Homo con le annesse "Catacombe" od Ossari o Cripta, una sede principale dei Valdesi a Doviziosi con la Chiesa e numerosi Palazzi signorili (Albi Marini, Marini Serra, Caruso, Aloe, ecc.).

Determinante nella scrittura delle tradizioni storiche di Dipignano l'arrivo a Ponti (Provincia di Alessandria) di alcuni Calderai nel 1570 e il Gemellaggio nel 1965 e l'intitolazione del Largo prospiciente Piazza dei Martiri nel 2015 in ricorrenza del 50° Anniversario.

Di interesse Storico religioso, a testimonianza di due identità culturali che si integrano e compendiano, quella di Dipignano e della vicina Paterno Calabro, l'intitolazione del Largo adiacente al Comune a San Francesco di Paola.

Dipignano è sede di una delle prime Banche di Credito Cooperativo, del famoso ed unico Pan di Spagna e della prima in assoluto del luogo "Trattoria del Cugino".

I Borghi



Dipignano è sicuramente un Casale della Cinta cosentina.

Sviluppata nel Medioevo in seguito all'invasione barbarica della Città bruzia, assume le caratteristiche urbanistiche medioevali dei Borghi che sorgevano intorno a Palazzi feudali o nobiliari.

Caratteristici i Borghi da valorizzare:

- 1) Borgo Brunetta,
- 2) Borgo Capocasale,
- 3) Borgo Santa Maria,
- 4) Borgo Petrone
- 5) Quartieri simili a Borghi: Basso e Doviziosi.

Interesse Culturale

Indubbia l'influenza della Cultura dell'arte del Rame sull'identità dei Dipignanesi. La Sagra biennale della Polenta, la Bottega artigiana di recente istituzione ed i tanti scritti e volumi sulla tradizione e sui personaggi che hanno vissuto questo antico mestiere caratterizzano l'ancora fermento culturale che muove lo sviluppo del Paese.

Interesse Religioso

Inferiore rispetto a Laurignano ma pregnante l'interesse religioso del Centro storico di Dipignano. In primis l'Ecce Homo, Convento monumentale dei Riformati con annesse Catacombe o ossari, la Chiesa del Santo Patrono San Nicola, poi Santa Maria, l'Addolorata e le Chiese di Petrone Basso ed infine, ma altrettanto importante per la sua unicità la Chiesa Valdese a Doviziosi, la Confessione degli Evangelisti e la Rappresentanza dei Testimoni di Geova.

Interesse Paesaggistico

Un capitolo meritevole di interi volumi su cui descrivere e costruire un PSC è l'interesse paesaggistico. Da un lato i percorsi fluviali, ad Ovest il Fiume Busento (si trova nel territorio Dipignanese la Grotta Lippusa), poco valorizzato a Dipignano e sponsorizzato ad appannaggio dei Comuni limitrofi; ad Est il Torrente Iassa, in effetti vero Fiume per importanza e portata con le sue piccole cataratte artificiale, il decorso della via Romana, aree naturalistiche e Ponti Romani con i due affluenti Friddizza e Trinefrio.

Dall'altro lato due Pinete importanti, da Icanta fino a Croce di Paterno con Aree Picnic e Cappuccini quasi completamente urbanizzata ed importanti percorsi naturalistici da valorizzare: Via Maroli Friddizza - Ex Convento dei Cappuccini, Ferrari - Grotta Lippusa, più accessibile da Domanico ma di importanza speleologica indescrivibile, lungo questo percorso decorre anche l'Itinerario di San Francesco di Paola percorso nel XV secolo per raggiungere Paterno Calabro dove il Santo fondò l'importante Convento e da dove partì per raggiungere Napoli e da lì la Francia sua dimora fin alla sua morte.